Anno IV. - N. 1266 Trieste, Sabato 27 Giugno 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1266

Si publica due volte al giorno
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fi. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fi. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni
si calcolano in carattere testino: avvisi di commercio soldi 16 la riga; [illegible] avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fi. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi [illegible] la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

L'inoculazione del colera. MADRID 26. La Commissione scientifica, incaricata dal Governo spagnuolo di esaminare il sistema Ferran, riguardo all'inoculazione del *virus* colerico, ha presentato la sua relazione. La Commissione dichiara che tali inoculazioni sono inoffensive e devono perciò essere permesse e protette.

La statua di Vittorio Emanuele. ROMA 26. Ieri è partita per Torino la statua colossale di Vittorio Emanuele, modellata dallo scultore Paolo Costa, e fusa nello stabilimento Nelli, la quale dovrà innalzarsi sul Corso Vittorio Emanuele nella vecchia Piazza d'armi.

Le vittime di una esplosione MARSIGLIA 26. Stamane sono state estratte dalle macerie della fabrica di ghiaccio Rougier e Bernard, le tre ultime vittime della esplosione. La folla, che staziona nei pressi della fabrica rovinata, è sempre grandissima. L'emozione è tuttora viva e generale.

Il matrimonio d'una cantante. PARIGI 26. La cantante Vandt-Zandt smentisce la notizia del suo matrimonio con un granduca di Russia.

Una storta al piede. VIENNA 26. Il re Milano di Serbia, che doveva recarsi nella settimana a visitare l'Esposizione di Pest, ha aggiornata la sua partenza, in causa di una storta ad un piede riportata nel salire in carrozza.

Posta svaligiata. BELGRADO 25. La corriera postale serba che fa il servizio fra Pozaravec e Belgrado, venne, il 20 corr., arrestata da una banda di masnadieri fra Neresnice e Maidanpek. Ne seguì un vero combattimento fra i gendarmi della scorta ed i briganti. Due gendarmi, il conduttore ed il postiglione furono feriti gravemente. I briganti rimasero uccisi.

Sciopero di muratori. BERLINO 25. Lo sciopero dei muratori aumenta. Molte risse vi furono fra i muratori che ancora lavorano e gli scioperanti. Il Governo è deciso di espellere gli scioperanti che commettessero nuovi disordini. Cinquemila muratori celibi abbandonarono la città. In seguito a tale sciopero molte grandi costruzioni rimangono stazionarie.

— BERLINO 26. Ghi architetti fanno venire a masse muratori italiani e polacchi. Si ritiene che gli scioperanti si troveranno perciò costretti a cedere.

Naufragio smentito. VENEZIA 25. Da Venezia è stata telegrafata al *Tagblatt* di Vienna, la notizia che il *Conte Cavour* sia naufragato sulle coste dei Somali, con la perdita di tutto l'equipaggio. Questa notizia è assolutamente inventata.

Vapore naufragato - 65 vittime. MOLLENDO 24. Il vapore italiano *Italia* naufragò presso Lomas. Sessantacinque persone sono perite. (Mollendo è una piccola città sulla costa del Pacifico nel Perù. La casa Piaggio proprietaria dell'*Italia*, dice che il piroscafo di sua proprietà trovasi sotto carico a Montevideo).

Il Vesuvio. NAPOLI 26. Il Vesuvio ha maggiore attività. La lava scende verso Pompei.

Sovrani ad Anversa. ROMA 26. È quasi accertata la voce che il re Umberto e la regina Margherita si recheranno nel mese di settembre a visitare l'Esposizione di Anversa.

Gli indennizzi d'Alessandria. ALESSANDRIA 26. Il comitato degli aventi diritto all' indennizzo ebbe una udienza dal Khedivè, al quale presentò una petizione per l'emissione di obligazioni del tesoro, da esitarsi per pagare gli indennizzi approvati dalla commissione. Il Khedivè promise di prendere in esame la proposta.

Truffa di 300,000 franchi. PARIGI 26. È stato arrestato un impiegato agente di cambio su cui grava l'accusa di una truffa di 300.000 franchi. Presso la sua amante furono sequestrati gioielli per 40,000 f chi.

Notizie marittime. BOMBAY 24. Il pir. del Lloyd a.-u. *Titania*, proveniente da Hongkong, proseguì oggi il suo viaggio per Trieste.

— PORTO SAID 24. Partirono oggi per Trieste, i piroscafi del Lloyd a.-u. *Calipso*, *Amphitrite* e *Melpomene*.

Barrili ferito. GENOVA 26. Il romanziere Anton Giulio Barrili ebbe un duello con un maggiore dell'esercito e rimase ferito ad un braccio.

Mercato dei bozzoli. CAPODISTRIA 23. Nostrana; quantità chil. 3149, 03. da f. 1.— a 1 35.

— GORIZIA 24. Nostrane gialle; quantità chil. 40496, 80, da f. 1.25 a 1 38 Giapponesi annuali verdi e bianche; quantità chil. 310, 40, da f. —.80 a 1 25. Incrociate; quantità chil. 394, da f. 1.08 a 1.22. Miste; quantità chil. 425, da f. 1.— a 1.20.

— PISINO 23. Nostrana; quantità chil. 823, 05, da f. 1.— a 1.30.

— UMAGO 24. Nostrana; quantità chil. 2340, 40, da f. 1.05 a 1.18. Qualità inferiore in genere; quantità chil. 19, 80, da soldi 65 a 80.

Processo Sbarbaro. ROMA 25. Nicotera e Muratori mandano a dire che sono impossibilitati di presentarsi all' udienza. Succede un vivo incidente fra l' avv. Lopez e il Publico Ministero per l'audizione dei ministri Depretis e Magliani, che viene risolto dal Tribunale colla decisione che i grandi dignitari dello Stato sieno uditi a domicilio. Si leggono alcune lettere dello Sbarbaro, il quale dice che ricorda a memoria una lettera diretta alla signora Magliani *Presidente*. „Ripetetela." *Sbarbaro*. „Ecco quanto scrissi alla signora Magliani:" „Ieri sera trovandomi nelle sale dell'Associazione della stampa venni a conoscere che mercè l'opera del mio carnefice, Alessandro Paternostro era stato eletto alla cattedra di diritto amministrativo nella Università dove fu Emerico Amari. Impara o casta Susanna. Se venissi ad affogarti col mio carnefice non meriterei forse la corona civica? Vediamo di compiere un atto di giustizia riparatrice: mi faccia nominare consigliere di Stato, ora che ha rovinata una famiglia. Dove c' è Saredo, posso starci anch' io: farò la mia domanda. Diamo all'Italia un nuovo esempio di moralità bizantina, o bella pittrice dei miei baccelli... ad olio e che il diavolo la renda madre una buona volta. Questo l'augurio del suo tenace ammiratore. *Pietro Sbarbaro*." Va notato che la *vera* lettera scritta minacciava la signora Magliani di publicare vergognose tresche di lei coll'on. Baccelli, e dell' onorevole Magliani colla signora Nocito. Nasce contestazione sulle lettere ingiuriose e minatorie dirette da Sbarbaro a Depretis. L'avvocato Lopez minaccia ogni qual tratto di fare degli scandali, come se tutto il dibattimento non fosse uno scandalo continuo. Il processo è rinviato a sabato.

—

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena alle ore 0.14 m. p. [illegible] sole ore 4.19 tram. ore 7.46. — *Oggi:* S. Ladislao re — *Domani:* S. Leone II p. e m. — Termometro C. ore 7 ant. 26.2 ore 2 pom. 26.2. Altezza barometrica 758.3.

La Madonna di Pliscovizza. Non si scherza: la santa, apparsa al pastorello sordomuto di Pliscovizza, va per la maggiore: è la Madonna proprio, in persona; non c'è a dubitarne.

Nel sito dove successe il miracolo, hanno costruito una specie d'altare, e dinanzi ci hanno messo in ginocchio due bimbe di circa sei anni, le quali, hanno il compito di farla da angeli. E le hanno anche imbeccate per bene, poichè, alle interrogazioni, rispondono con un linguaggio mistico, ispirato.

Dapprima si procedeva un po' guardinghi: si asseriva, cioè, che i soli bimbi avevano il raro privilegio di vedere la Madonna; ma poi - crepi l' avarizia! - il privilegio si è allargato ed anche gli adulti godettero della celeste apparizione. Tra questi ultimi dicesi esservi un tal Giovanni Gregorutti, triestino, il quale pretenderebbe di averla veduta in tutto il suo celeste splendore! *Bravo merlo!*

È d'avvertirsi però che soltanto di notte si produce il miracolo. E ciò si spiega facilmente: col sole che dardeggia in questi dì, l'aureola dell' apparizione mancherebbe d'effetto, di giorno!

Intanto, attratti dal preteso miracolo, i bigotti ed i curiosi accorrono a frotte È un vero pellegrinaggio. Gli osti ed i birrai dei villaggi circonvicini fanno ottimi affari; i birrai specialmente. Si *arrangino* pure, in ciò non c' è alcun male.

Ma non è solo ai birrai ed agli osti che i credenzoni portano i loro spiccioli. Li portano anche sull' altare improvvisato; poichè ci assicurano che lì le elemosine siano *abbondanti*.

Se si suol dire che tutti i salmi finiscono in *gloria*. Ora questo delle *abbondanti elemosine* non potrebbe essere il solito *fine* della fiaba? Chi non sa che tutte le fiabe di tal genere non hanno altro scopo se non quello di gabbare il prossimo babbione?

A nostro sommesso parere la favola dell'apparizione non dovrebbe essere scaturita dalla sola imaginazione di alcuni villici, di fenomenale ingenuità. Ne abbiamo vedute tante di coteste gherminelle, che siamo tentati fortemente a credere vi sia sotto il lavoro di qualche furbone matricolato. E l' affare delle *abbondanti elemosine* verrebbe proprio a capello a confermare il nostro sospetto.

Ci pare quindi che l' autorità farebbe ottima cosa, ove volesse immischiarsi un tantino nella faccenda. Se c'è chi specula sull' ignoranza e sulla credulità del volgo, per cavargli di tasca i quattrini, converrebbe pur far comprendere a quel tale, od a quei tali, che ciò si chiama *truffare*, e la truffa è un'azione contemplata da quell' interessante volumetto che si chiama *codice penale*.

Poi, ove l' autorità prendesse la parola in argomento, potrebbe darsi che la stupida agitazione avesse un confine; e in verità, coi lumi d'oggidì, la è già durata un po' troppo.

Ciò che è Trieste e ciò che non è. Sotto questo titolo la *Presse* di Vienna stampa di questi giorni un articolo di critica analitica sulle condizioni commerciali di Trieste. L'ufficiale *Osservatore* nell' accennare al prefato articolo, trova che mai fu scritto tanto di vero su Trieste, quanto ne fu detto dall' autore del medesimo.

La sostanza poi dell'articolo si riassume nella constatazione che Trieste *non* ha quasi più un commercio proprio. Quanto poi alla prosperità assoluta che l' autore attribuisce a Trieste, l' organo ufficiale la dice un errore, dappoichè i frutti di tale prosperità sono in gran parte goduti da altri.

L'*Osservatore* chiude il suo cenno coll'esternare la speranza in un risveglio del nostro ceto commerciale, combinato ai provvedimenti, o in via d'attuazione o progettati, per conseguire la vera prosperità.

Viviamo pure di speranze, adunque; ciò non ci costa fatica, poichè a sperare siamo avvezzi da tempo.

Il circolo dei cacciatori terrà martedì 30 giugno corr., alle ore 8, un Congresso generale straordinario nella sala della trattoria Puntigam (via S. Nicolò N. 5, I p.) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell' ultimo congresso. — 2. Rapporto sull' attività del Circolo durante il secondo anno sociale per l'approvazione della gestione virtuale. — 3. Rapporto sull'azienda economica del secondo anno sociale e presentazione del bilancio per l'approvazione. — 4. Elezione della rappresentanza sociale per il terzo anno.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti oggetti:

Un braccialetto d' argento, rinvenuto in piazza della Borsa. — Un viglietto di cancello, rinvenuto dal conduttore della Tram, Pietro Vigini.

Un libro del m.o Draghicchio. Rileviamo anche noi, con vero piacere, che la nuova publicazione intorno all'istruzione Ginnica, fatta dall'egregio professore signor G. Draghicchio, edita per cura della nostra *Unione Ginnastica*, venne lodata parecchio da chi se ne intende per davvero.

L'autorevole giornale milanese *Pro patria*, organo di quella Società di Ginnastica, reca un lungo articolo, in forma di lettera aperta, nel quale il libro del Draghicchio viene assai caldamente commendato.

Al bravo docente delle ginniche discipline, le nostre congratulazioni.

L'attività del Lloyd. Per venire incontro alle eque domande del ceto commerciale, l'Amministrazione della Società del Lloyd spiegò, in questi ultimi tempi, una insolita attività praticando, in primo luogo, delle modificazioni nelle sue tariffe; modificazioni che se ancora non rispondono appieno ai desideri dei commercianti, sono però sempre qualche cosa. Poi s' è data ad aumentare i navigli della sua flotta, ed anzi, quanto prima, darà mano alla costruzione di alcuni grandi piroscafi, uno tra i quali pei viaggi transatlantici, del costo di mezzo milione di fiorini. Altri piroscafi verranno acquistati.

In vista della nuova attività spiegata dal Lloyd, la tanto strombazzata inchiesta promossa dalla Camera di commercio di Vienna, venne nuovamente rimandata e si crede che finirà proprio come la tradizionale gestazione della montagna

Il podestà di Gorizia. La simpatica cittadetta di Gorizia è in festa. Ieri a sera la banda civica doveva percorrere le publiche vie per fare omaggio al podestà,

---

Il delitto del parco Newton[*][85]

Ma oltre ad essere Genny col giovane Cope, promessi sposi, vi era un altro impedimento, un ostacolo insuperabile. Tom conosceva i pregiudizi di Culpepper, che malgrado la sua bonarietà, la sua semplicità, i suoi modi bruschi e franchi, teneva tanto alla sua nobiltà che non avrebbe acconsentito a cambiare il suo nome e quella nobiltà vecchia di dieci secoli, con le ricchezze d' un banchiere, fosse pur ricco come il signor Cope, se le circostanze passate non avessero resa la sua amicizia per costui più forte dei suoi pregiudizi. E lui, Tom Bristow, benchè potesse anche diventar ricco, non sarebbe stato ormai agli occhi del signor Culpepper che il figlio di un povero medico di campagna. Nonostante questa convinzione piena di amarezze, Tom non si sforzava punto di seguire i consigli della ragione, per tentare la cura, raccomandabile in questi casi, del tempo e della lontananza. In poche parole egli si compiaceva di questa catena e nel pensiero della sua perduta libertà.

Di tanto in tanto, quando Culpepper incontrando a caso il suo giovane amico, lo conduceva a pranzo a Pencote, nè Tom nè Genny si dolevano di quelle piacevoli serate, passate testa a testa nel salotto, mentre il signor Culpepper faceva la sua *siesta* abituale.

Chiacchieravano, giuocavano agli scacchi, pareva che prendessero un grande interesse o a guardare dei disegni tolti da una cartella, o a scorrere dei pezzi di opera, svoltando anche troppo rapidamente le pagine; ma in realtà non pensavano nè al giuoco, nè all' altre cose, e con i discorsi più indifferenti, come coi loro sguardi, non parlavano che del loro amore.

Tuttavia fra loro non era stata scambiata una parola che fosse proprio di amore; non eran che gli occhi quelli che avean parlato. Genny era sempre impegnata a Edoardo Cope per quella promessa che essa sperava di sciogliere appena questi fosse ritornato d'America. Essa era ormai decisa di dirgli da sè che si era ingannata, credendo di poterlo amare abbastanza o almeno di potergli portare tanto affetto da diventar sua moglie.

La fiducia che Tom aveva avuto in lei nel confidarle il suo amico e il suo segreto, le pareva un legame di più fra loro due; e da quel momento essa lo aveva veramente amato. Vi era per lei qualche cosa d'eroico e di romantico nell'amicizia che questi due uomini avevano uno per l'altro; e si sentiva altiera della fiducia che gli era stata accordata: oh! non la avrebbe dimenticata mai!... Ogni qualvolta essa si trovava con Tom, gli domandava premurosamente le nuove del suo protetto e di sua moglie; e Tom la contentava con piacere, raccontandole minutamente tutto quello che sapeva di loro.

Pochi giorni dopo la partenza di Dering per il Cumberland, Genny fu presentata da Tom Bristow a Edith, la quale non le potè esprimere abbastaza la sua riconoscenza, per l'aiuto che aveva dato a Lionello E le due giovani si amarono di una amicizia, che la morte soltanto avrebbe potuto troncare.

L'amore, non faceva però dimenticare a Tom Bristow i suoi affari; nè egli passava tutto il suo tempo a Duxley o nei dintorni, ma andava spesso a Londra, a Liverpool e a Monchester, studiando specialmente un antico progetto, quello cioè di riunire la città di Duxley ad una linea importante di strada ferrata, e per conseguenza ai più grossi centri manifatturieri del paese.

Quest'affare, dopo essere stato seriamente studiato e poi lanciato in pomposi termini nel publico, era rimasto tutto ad un tratto assopito, perchè, coloro che ne erano alla testa, si erano spauriti di certe difficoltà d'esecuzione, che si erano scoperte solamente dopo cominciati i lavori.

Tom Bristow, che conosceva i dintorni di Duxley fino dall'infanzia per circa venti miglia all'intorno, era sicurissimo che si poteva trovare una direzione più favorevole di quella che era stata abban-

---

[*] Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Sarbini.

sig. Dr. Giuseppe Maurovich, amato e stimato da tutti i goriziani, il quale venne testè insignito da S. M. il re d'Italia, del titolo di ufficiale dell'ordine della corona d'Italia.

Un ricorso. Apprendiamo che la direzione „dell'Unione Ginnastica" decise di interporre ricorso contro il *veto* luogotenenziale per la partecipazione dei ginnasti alla gara di Dresda.

Scoperte. Durante i lavori di scavo che si stanno facendo per aprire la nuova via delle Fabriche, che condurrà da Gorizia a Strazig, tanto la settimana scorsa, quanto questa vennero dissotterati resti di corpi umani, cranii, ecc. che si dicono appartenere a persone morte al principiare di questo secolo, cioè a soldati delle guerre napoleoniche.

Secondo altre informazioni assunte, lunedì in quel sito venne scoperta una piccola cassetta, lunga circa 30 cm., cubica, con entro un teschio ed alcune ossa. Il teschio molto bene conservato, specialmente i denti. Sono scoperte che certo interessano i nostri archeologhi e studiosi di storia patria.

Arrivederci questa sera, diciamo ai nostri lettori. Arrivederci questa sera, ripetiamo alle nostre gentili lettrici. Il dove non occorre dirlo: lo sanno tutti. Il giardino della ridente „Unione Ginnastica" vorrà essere questa sera un soggiorno incantato. La feste avrà un' impronta di gaiezza straordinaria; siamo sicuri che tutti risponderanno all'appello, e nessuno di certo avrà a pentirsene.

San Pietro e Paolo. Per domenica e lunedì, due feste, le gite annunziate sono numerose!

Incominciamo da quelle di domani:

Il piroscafo „Giustinopoli" partirà alle ore 7 e mezza ant., per Parenzo. A bordo durante il tragitto banda cittadina; al ritorno fuochi artificiali. Ritorno da Parenzo: ore 8 di sera.

Per Salvore, toccando Pirano, partirà alle 3 pom., il piroscafo „Intrepido," con a bordo un' orchestra cittadina. Partenza da Salvore alle ore 8 e tre quarti; da Pirano alle 9 e mezza. Al ritorno verranno accesi dei fuochi bengalici. Alle 4 pom., il piroscafo „Adriana" muoverà dalla riva della Sanità per fare una gita di piacere per Capodistria. Ritorno alle 9 e mezza.

Ecco ora le gite di lunedì:

Per Salvore, dove avrà luogo una sagra con ballo campestre, partirà alle 3 pom., il piroscafo „Istria." Durante la traversata un coro rallegrerà i gitanti; ci saranno poi fuochi artificiali e luce bengalica. Alle 2 e mezza partirà per Grado il „Vergerio" per far ritorno alle 8 e mezza pom.

Per crimine d'infedeltà. Il cassiere della ditta Roediger e Toppo, sig. Alessandro Gozulli, incaricava, nel giorno 28 marzo di quest'anno, l'agente Eugenio Zamero di recarsi presso la filiale dello Stabilimento di Credito, per riscuotere l'importo di una cambiale.

L'agente stesso, è da notare, che più volte, nel corso della giornata, s'era proposto di andare a riscuotere quella cambiale, manifestando anzi una certa premura non comune.

Quando fu all'ufficio del *Credit* pregò il cassiere di contargli l'importo, il quale ammontava complessivamente a f. 1474.54 in altrettante note di banca dello Stato austriaco, anzichè in note della Banca Commerciale, come avveniva altre volte.

La ditta Toppo e Roediger non lo vide più ritornare, e già stava per fare le relative indagini, quando, dopo alcuni giorni, ricevette da Gorizia una lettera dal Zamero, nella quale questi accludeva un importo di circa 400 fiorini, affermando di aver smarrito il rimanente, formante un pacchetto da mille fiorini. La lettera aggiungeva ch'egli, il Zamero, s' era recato a Duino, ove intendeva costituirsi alle autorità.

Questo scritto veniva consegnato alla Direzione di Polizia, la quale fece ricercare lo Zamero, che il dì 3 aprile veniva arrestato a Gorizia.

Ieri, tenutosi il dibattimento in suo confronto, il Zamero in sulle prime conferma ancora ciò che aveva detto nella lettera, che cioè i mille fiorini erano stati smarriti casualmente, per sbadataggine Poi, messo con le spalle al muro, e posto in confronto ai testimoni che depongono contro di lui, si confonde, balbetta, non sa che dire.

I giudici, ritenutolo colpevole del crimine d'infedeltà, lo condannano a 18 mesi di carcere duro.

Furto di 250 tavole. Questa notizia sembra una *americanata*, eppure non la è. Il furto di 250 tavole, del valore di f. 60, è stato ieri perpetrato poco prima delle 6 pom. alla Riva Grumula. Le tavole appartenevano a Giuseppe P., proprietario del trabaccolo „S. Francesco" Però la polizia è riuscita ed afferrare a tempo il bandolo di questa matassa, ed ecco come. Mentre l'ex calzolaio ed attualmente facchino, Carlo Z., d'anni 19, da Trieste, era intento a riordinare su d' un carretto le ultime 50 tavole, è caduto in sospetto ed arrestato. Mercè sua, dunque, ritorneranno al trabaccolo le tavole rubate.

O saltare, o pigliarle. A San Martino di Pinguente, parecchi individui passarono la notte dal 13 al 14 maggio scorso, in una stanza medesima. Nello svegliarsi la mattina, certo Antonio Crassich s'accorse che gli erano stati portati via un paio di stivali ed una pipa; tutto assieme un valore di circa 5 fiorini. A torto od a ragione, ei fissò il chiodo che a rubargli pipa e stivali, fosse stato certo Giorgio Mihatin. Due compagni del derubato, Antonio di Michele Drassich, d'anni 26, ed Antonio fu Giovanni Vivoda, di anni 25, udendo l'incolpazione del Crassich, senza riflettere quanto fondamento potesse avere, fecero eco, ed anzi se la presero sulla punta della spada coll'incolpato. Si fecero a minacciarlo in modo sì furioso, da incutere nel Mihatin un serio spavento; di guisa che egli si vide costretto a cavarsela di lì tanto in fretta, da scegliere, a rischio di fiaccarsi il collo, la via giù breve: quella della finestra, che era alta dal suolo circa 4 metri. Spiccò un salto e, per sua fortuna, arrivò a terra con tutte le sue ossa a posto.

Per questo fatto Drassich e Vivoda comparvero ieri dinanzi i giudici, accusati del crimine di publica violenza, mediante pericolose minacce. Essi tentarono di persuadere la Corte che le minacce non erano gravi; ma il fatto che il Mihatin s' indusse a rischiare l'osso del collo, saltando dalla finestra, per sottrarsi ai minacciati maltrattamenti, convinse i giudici che le minacce erano state proprio serie; e perciò, ritenuti entrambi colpevoli, furono condannati: il Drassich a 2 mesi ed il Vivoda a 3 mesi di carcere.

Tregua. Non abbiamo da registrare che un solo arresto. Simone F., d'anni 54, da Idria, per contravvenzione al precetto di stratto. Un po' di tregua non fa male. Tutt' altro...

Nella citazione d'un verso di Dante, fatta ieri nel nostro articolo *Sistiliano*, nella seconda colonna della seconda pagina, fu ommessa una parola per inavvertenza tipografica. Gli intelligenti avranno corretto da sè il detto dantesco, che suona come tutti sanno, così:

. . . . I' mi son un che quando
Amore spira, noto.

Ogni giorno una. In Corso.

Un signore calpesta, inavvertentemente, lo strascico della moglie di Tupinetti.

Indignata, la Tupinetta, nel voltarsi, esclama:

— Che bestia e mascalzone!...

— Scusi...

— Oh scusi lei, credevo fosse mio marito..

---

donata; e armato di tutti gli strumenti necessarî, e in compagnia di un ingegnere era andato, senza badare a tempo buono o cattivo, a studiare passo a passo il terreno, e aveva finito col formulare un progetto molto migliore del primo.

Un mese dopo si era concertato con una grande casa bancaria conosciutissima; aveva discusso il suo progetto davanti agl'ingegneri della Camera alta, dell' appoggio della quale aveva bisogno, e la loro opinione gli era stata favorevole; cosicchè si era anche inteso con un uomo d'affari dal quale aveva fatto comprare campi e terreni che la nuova linea avrebbe dovuto necessariamente traversare e che per conseguenza sarebbero stati espropriati con un guadagno considerevole anche per lui.

XXIII.

Alla villa Pamfili

Il mese d'ottobre era per finire, i bagni di mare erano già abbandonati, i *turisti* tornavano alle città e i clubs di Londra non erano più deserti come erano stati nei due ultimi mesi.

Continua.

Borsa del 26 Giugno. Anche oggi la Borsa esordiva quasi invariata a 288 e 99.35, più tardi diverse voci sfavorevoli, di cui una completamente assurda riferentesi a possibili perdite del Credit con la Tram viennese, l'altra più probabile, la gravità del vecchio Imperatore, inoltre ribasso nei grani, fecero sì che i Corsi divenissero assai più bassi, e alle 11 si notava a 285.60, 99.10 e 98.70. In principio della Borsa officiale, leggiera ripresa 286.35, poi confermandosi la gravità della malattia dell' Imperatore, fiacca 285.50, chiusa migliore 286.60 e 99.35. Qui Valuta sostenuta 9 83, Italiana fiacca, sempre offertissima a 95 per fine, fattosi 94.90 a 95. In chiusa abbiamo primi Corsi da Londra e da Parigi invariati. Chiusa da quest'ultima piazza fiacca 97.30. Qui, dopo Parigi, 94.85 a 95 fine. Vienna migliore 286.50 e 99.15.

Listino. Napoleoni 9.83½ a 9.86, Zecchini 5.79 a 5 81. Lire sterline 12.37 a 12.39, Lire turche 11.12 a 11.14, Londra 124.— a 124.60, Francia 49.10 a 49.35, Italia 48.85 a 49.20, Banconote italiane 48 95 a 49.15, Banconote germaniche 60 85 a 61.—, Rendita austriaca in carta 82 45 a 82.65, Rendita ungherese in oro 4% 99.20 a 99.40, detta in carta 5% 92.60 a 92.80, Credit 288½ a 289, Rendita italiana 94 14/16 a 95 1/16.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

Si ricerca un giovane di famiglia civile con bella calligrafia italiana e tedesca. Rivolgersi al „Piccolo". (942)

Si ricerca una brava lavorante sarta di bianco. Rivolgersi in via Nuova N. 35 I piano. (927)

D'affittare due magnifiche stanze ammobiliate. Via Forni N. 11 piano secondo. (934)

D'affittare in via dei Cesti un magazzino grande, e sulla strada d'Istria un quartiere ed una bottega. Indirizzo al „Piccolo". (939)

Affittasi Via Bachi 7, 4 quartieri da f. 135 sino 162. (938)

Da vendere un velocipede inglese N. 51. Via Arcata, casa Caccia, N. 6.

Per fior. 10.000 è da vendere un negozio che rende annualmente f. 5000. Per ulteriori informazioni rivolgersi ad S. S. 21, fermo in posta. (996)

Per partenza mobilia da vendersi. Via Valdirivo 8, I piano destra. (933)

Apollo. Premerebbemi carte possibilmente. Ebe. (940)

Dicembre. Sei malata? Ovvero non ti sono più necessario? In questo caso ed ogni costo dovrai prima parlarmi. Attendoli giornalmente luogo e ora solita. Salutandoti. (941)

Fu smarrito un brillante di carati 4 5/8. Generosa ricompensa all' onesto trovatore che lo porterà al „Piccolo". (935)

PRIMO PIANO

L'Ambulatorio del **Callista Elio Treves** si è traslocato in **Piazza Rosario** vis à-vis alla Chiesa
Aperto dalle 8 alle 6

Stagione avanzata
Dal 15 Giugno in poi
Grande ribasso
di prezzo
TH. RIEGER
604 — PIAZZA DELLA BORSA — 604
Fiori, Piume di struzzo e fantasia, Fermagli e Aghi p. cappelli ecc. ecc.

ESTRAZIONE 1. LUGLIO
PROMESSE VIENNA
VINCITA PRINCIPALE f. 200.000
a f. 3 compreso il bollo
presso Alessandro Levi, via S. Spiridione N. 1.

CARTA 1552
da TAPPEZZERIE
in grandioso assortimento presso
GIUSEPPE POLACCO
VIA S. SPIRIDIONE N. 6.

NUOVA
Sartoria Economica
Corso N. 26, p. I
GRANDE
Arrivo Stoffe
Pura Novità
Vestito completo sopra misura
F. 12

Vendita per Stralcio
Nel Bazar Viennese
di Ferdinando Fischer
Via Ponterosso N. 16
si vendono tutti gli oggetti indistintamente, cioè: CHINCAGLIERIE, BIJOUTTERIE, OGGETTI DI LUSSO, PROFUMERIE e GIUOCATTOLI con grandissimo ribasso di prezzi, per motivo di restauro del locale. — Occasione unica per 1476 comperare a prezzi mai intesi.
Stralcio volontario

di Parigi e Vienna — di Londra e Milano
Giornalmente Novità
CRAVATTE
PER SIGNORI
a prezzi di fabrica bassi e fissi.
AL
NEGOZIO VIENNESE O. REISS
Piazza della Borsa 602 Trieste

AVVISO
AI POSSESSORI DI CARTELLE
TRIESTE 6% 1879
L' estrazione segue al 1. Luglio e le cartelle estratte vengono pagate con fior. 100; da ciò risulta una perdita di circa 10 fiorini dal prezzo di giornata. Per ovviare tale perdita il cambio valute Giuseppe Bolaffio si obbliga di cambiare le cartelle estratte con altrettante non estratte e ciò verso semplice prenotazione delle serie e pagamento di 20 soldi per ogni 100 fiorini.

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4000 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

SPACCIO 1677
Latte Cassegliano
nonchè vendita **Vini Nazionali**, tanto in bottiglia come pure a litri 28.
Via S. Caterina N. 4
NB. L'assaggio del latte **gratis**

BAGNI di SPIAGGIA
a SANT' ANDREA
per i **Signori** dalle ore 5½ sino le 8½ antim e dalle ore 1 alle 4 pom.
e per le **Signore** dalle 8 ant. sino alla 1 pom. e dalle 4 pom. sino a sera.
PREZZI: Un bagno per persona . . . . f. —.25
„ „ „ fanciulli (al disotto dei 10 anni) „ —.15
Abbonamenti:
per adulti per 10 bagni f. 2.—; per 20 bagni f. 3.50; per 50 bagni f. 7.50.
per fanciulli (al disotto di 10 anni): per 10 bagni f. 1.20; per 20 bagni f. 2.10; per 50 bagni f. 4 50.

GRANDE DEPOSITO 1570
ACQUE MINERALI
Nazionali ed Estere
Farmacia SERRAVALLO.

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria
Versamenti in contanti
Banconote 3 % annuo int. verso preav. di 4 giorni
3¼% „ „ „ „ 8 „
3½% „ „ „ „ 30 „
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse incomincierà a decorrere dalli 14, 18 corrente e rispettivamente dalli 10 Luglio p. v.
Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ „ 6 „
Banco-giro, Banconote 2½% sopra qualunque somma. Napoleoni senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons ⅛% provvigione.
Anticipazioni sopra Warrants in contanti interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi ½% provvigione per 3 mesi,
„ Valori 6% interesse annuo sino l' importo di f. 100, per importi superiori tasso da convenirsi.
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi
Trieste, 10 Giugno 1885. (10)

Il sottoscritto si pregia di avvertire che col giorno d'oggi nel
GRANDE ALBERGO
ALL' OBELISCO
fu aperto apposito stallaggio a disposizione dei richiedenti.
La stupenda posizione di Opicina, rinomata per l' aria salubre, è specialmente adatta per villeggiature. L' albergo all'Obelisco tiene sempre stanze disponibili, anche a pensione. Viali ombreggiati nel giardino. Parco. Buona cucina. Scelti vini. Prezzi moderatissimi.
Servizio di posta e telegrafo. Telefono dall'albergo con la città.
Oltreciò quest' anno c' è anche il vantaggio della residenza d' un bravissimo medico, il sig. Dr. Piccoli. **Luigi Daneu.**